

L'Assemblea degli Agenti del Friuli Venezia Giulia, riunitasi in videoconferenza plenaria il 30 novembre 2020, dopo approfondito dibattito in merito alle comunicazioni ricevute dagli ispettori ed aventi ad oggetto la cosiddetta "Azione di risanamento incendio/ADB":

DENUNCIA

- con grande amarezza e delusione, la totale mancanza di rispetto delle consuete e consolidate forme di relazione non solo tra Compagnia e Rete Agenziale, ma anche verso il Socio, considerato, fino a prova contraria, in ogni sede, al centro delle attenzioni della Compagnia,
- a ciò si aggiunge una azione irresponsabile, incomprensibile ed inaccettabile in relazione alla liquidazione dei sinistri Covid, in netto contrasto con i proclami iniziali della Compagnia nei comunicati ufficiali
- in una situazione agenziale molto critica anche a causa dei continui disservizi provocati dai programmi informatici, in un contesto sanitario ed economico deteriorato e fortemente incerto

PRETENDE

pari dignità tra Compagnia e Agenzia e pertanto

CONFERISCE

mandato al Presidente, alla Giunta Agenti e al Consiglio Direttivo di respingere con forza tale azione se non ridiscussa preventivamente con ciascuna Agenzia valutando, come di consueto, la posizione commerciale del Socio e dell'Agenzia.

Nel caso ciò non avvenisse, propone di rivedere i rapporti con la mandante e valutare le seguenti azioni:

1. Rinviare a data da definirsi l'adozione degli accordi appena siglati (IT e Dati)
2. Ricercare soluzioni alternative collegiali per il piazzamento dei rischi.
3. Richiedere un completo ristoro di eventuali perdite economiche provocate alle Agenzie in conseguenza dell'Azione di risanamento intrapresa.

ALL'UNANIMITA', gli Agenti del Friuli Venezia Giulia